

Sistemi d'identificazione permanente nel settore della Pubblica Amministrazione

Un identificatore è una etichetta che consente di reperire una risorsa. Numeri di carta d'identità, impronte digitali, numeri di telefono, indirizzi stradali, nomi propri, coordinate geografiche, international standard book numbers (ISBN), tutti questi sono identificatori. Qui tratteremo degli identificatori di oggetti digitali, creati, modificati e resi accessibili nel corso delle attività delle pubbliche amministrazioni.

In Internet, l'identificatore più noto è lo Uniform Resource Locator (URL) che consente agli utenti di localizzare la risorsa elencando protocollo, nome del dominio e, in alcuni casi, la collocazione del file.

Un identificatore permanente, come suggerisce il nome, è un identificatore che permane nel tempo. Dovrebbe almeno essere univoco a livello mondiale e dovrebbe sopravvivere alla risorsa stessa.

Gli URL, sebbene utili, non durano a lungo. Rappresentano solo un collegamento alla collocazione della risorsa nel momento in cui sono citati, se la risorsa viene spostata non funzionano più.

L'identificazione permanente di una risorsa è cruciale nell'assicurare l'affidabilità del recupero. La validità di un sistema informativo e la sua affidabilità dipendono dal fatto che le risorse siano quindi effettivamente reperibili dall'identificazione permanente.

Identificatori permanenti nelle pubbliche amministrazioni

L'eGovernment ha il potenziale per far risparmiare ai contribuenti europei 15 miliardi di euro l'anno (1). I servizi di eGovernment stanno diventando più veloci e più personalizzati e possono anche rafforzare la democrazia attraverso il miglioramento della comunicazione bidirezionale tra i cittadini e il loro governo. Le principali variabili con cui vengono valutati i sistemi di eGovernment comprendono la fiducia, la trasparenza, il costo, la fruibilità e l'utilizzo (2).

L'informazione del settore pubblico (PSI) rappresenta una straordinaria risorsa per l'industria del contenuto digitale dell'Unione Europea - la dimensione globale del mercato delle informazioni del settore pubblico nell'Unione europea è stimato 27 miliardi di Euro. Nonostante il suo valore economico, gran parte dell'informazione del settore pubblico in Europa non è pienamente riutilizzata. La Commissione Europea ha completato nel novembre 2008 una consultazione in vista della prossima revisione della direttiva del 2003 sul PSI per superare le barriere che limitano il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

Le parti interessate hanno espresso la necessità di misure tecniche che introducano metadati ed identificatori standard per incrementare la qualità dei servizi di reperimento e lo sviluppo di attività di registrazione (3) (4).

La raccomandazione che è emersa dalla consultazione del Gruppo di Lavoro sugli Standard di Gestione delle Informazioni e le Norme di Qualità della rete di dati ePSIplus è che "le attività di informazione del settore pubblico devono essere identificate con un identificatore permanente secondo uno standard internazionale" (5).

L'organizzazione CENDI dell'amministrazione federale degli Stati Uniti sostiene che l'identificazione permanente è essenziale per la fornitura di servizi e informazioni di eGovernment. Senza tale permanenza, i cittadini che cercano di accedere ai servizi della pubblica amministrazione da riferimenti obsoleti riceveranno seccanti messaggi piuttosto che valide informazioni governative e servizi; il che avvilisce i cittadini, aumenta i costi di manutenzione e, potenzialmente, comporta il rifiuto di servizi o informazioni da parte del pubblico (9).

Il CEN/ISSS eGovernment Focus Group individua tre classi di standard (semantico, tecnico e funzionale). Il Focus Group classifica lo schema di un identificatore tra gli standard semantici relativi al significato di entità che forniscono i meccanismi per identificare le persone, le organizzazioni, i documenti ed altri tipi di oggetti. La relazione è stata presentata nella seduta inaugurale (2 / 2008) del workshop CEN / ISSS sulla Condivisione delle Risorse di eGovernment il cui ordine del giorno comprendeva strategie comuni concordate per facilitare la scoperta, la ricerca, l'accesso e il raggruppamento di risorse di eGovernment (10).

Gli identificatori permanenti come parte di una affidabile infrastruttura di eGovernment

Gli identificatori permanenti sono un elemento chiave che deve essere considerato in qualsiasi strategia di conservazione a lungo termine delle risorse digitali (7). Basarsi sulla fiducia permette azioni che altrimenti non sarebbero possibili, ma permane un elemento di rischio fintanto che la prova dell'esperienza non fornisce alle parti una base più solida. Fondarsi sulla fiducia quindi comporta l'utilizzo di "icone di convinzione" o simboli che inducono l'assunzione di rischi.

Riferimenti

1. Culture and Society:: eGovernment > Overview - Putting citizens first
http://ec.europa.eu/information_society/tl/soe_cul/egov/index_en.htm
2. eGovernment 'all about trust and transparency'
<http://www.euractiv.com/en/infosociety/egovement-trust-transparency/article-166456>
3. Organisational change for citizen-centric eGovernment: Issues, Policy and Strategy May 2008. Includes A Handbook for Citizen-Centric eGovernment.
<http://www.ccegov.eu/Downloads/cceGov%20Link%20Papers%20and%20Handbook%20-%202008.pdf>
4. Results of the Online Consultation of stakeholders "Review of the PSI Directive"
http://ec.europa.eu/information_society/policy/psi/docs/pdfs/online_consultation/report_psi_online_consultation_stakeholders.pdf
5. ePSIplus Conference: Conference Proceedings and Recommendations to the Commission Consultation on the Review of the PSI Directive
http://www.epsipius.net/events/epsipius_conference_psi_re_use_who_takes_action_next/conference_proceedings_report
6. Frank Wilson, Trust and Identity in Interactive Services: Technical and Societal Challenges. cc:eGov Organisational change for citizen-centric eGovernment - Think Paper 11. ECOTEC.
<http://www.ccegov.eu/Downloads/Paper%2011-%20-%20Trust%20and%20Identity%20in%20Interactive.pdf>
7. Jens Ludwig and Markus Enders. Trustworthiness and Interoperability of Persistent Identifiers and Resolvers. Nestor Workshop (Network of Expertise in Digital Long-Term Preservation), November 2007.
http://nestor.sub.uni-goettingen.de/pi_2007/index.php?show=programm
8. PADI: Preserving Access to Digital Information, Persistent Identifiers. National Library of Australia.
<http://www.nla.gov.au/padi/topics/36.html>
9. Persistent Identification: A Key Component of an e-Government Infrastructure. CENDI Persistent Identification Task Group (US federal government)
10. Draft Final Report of the Project Team of the CEN/ISSS eGovernment Focus Group, CEN, 2008 <http://www.egovpt.org/fg/Report>

Sources on Persistent Identification

1. Emma Tonkin. Persistent Identifiers: Considering the Options. Ariadne Issue 56, 30-July-2008
<http://www.ariadne.ac.uk/issue56/tonkin/>
2. PILIN Guideline Identifier Association Guidelines.
<http://resolver.net.au/hdl/102.100.272/WBMMH9DQH>
3. Examples of a Persistent Identifiers Resolver at the German National Library <http://www.persistent-identifier.de/english/204-examples.php>
4. Persistent Identifier Scheme for digital collections at the National Library of Australia
<http://www.nla.gov.au/initiatives/nlapi.html>

La fiducia implica porre delle risorse (finanziarie, intellettuali, informative, ecc) sotto il controllo di una parte affidabile, senza alcun impegno di fatto. Nel campo dell'eGovernment, la fiducia non è del tutto definita dalla sicurezza delle tecnologie dell'informazione o della comunicazione o dal concetto individuale di fiducia acquisita attraverso l'istruzione e la socializzazione. Comunque, nella "società dell'informazione" lo sviluppo della fiducia può combinare questi due fattori nel prendere decisioni in situazioni tipicamente caratterizzate dall'incertezza (6). Si può concludere che l'uso di identificatori persistenti nell'ambito della pubblica amministrazione avrà un ruolo tanto strumentale che iconico nel promuovere la fiducia nel sistema.

Vantaggi degli identificatori permanenti

L'identificazione univoca a livello mondiale può contribuire a ridurre la confusione sulle versioni multiple di una data risorsa. Gli identificatori permanenti possono contribuire a migliorare la facilità di allocazione di risorse distribuite in modo da facilitare l'accesso e il riutilizzo di risorse per nuove ricerche. Le strategie di identificazione possono integrare legacy naming systems e promuovere l'interoperabilità. Valore a lungo termine: l'applicazione di identificatori può indicare un livello di impegno da parte dell'organizzazione produttrice. Questo può avere un impatto positivo sui livelli di fiducia nei confronti di tale istituzione. Gli identificatori possono contribuire a fornire informazioni di provenienza che possono avere un impatto positivo sull'autenticità della risorsa nel tempo

Approcci per gli Identificatori Permanenti

Ci sono diversi approcci comunemente utilizzati circa gli identificatori permanenti che sono descritti in un'altra nota informativa del DPE:

http://www.digitalpreservationeurope.eu/publications/briefs/persistent_identifiers.pdf

Resolver Service

Un sistema di identificazione permanente separa il nome delle risorse dalla loro localizzazione. Un resolver system traduce i nomi (identificatori) in localizzazioni. Un resolver service reindirizza una richiesta di un oggetto digitale alla attuale posizione di memoria dell'oggetto. Il resolver analizza l'identificatore permanente e, sulla base di una serie di regole contenute in un file di configurazione, determina una destinazione URI cui reindirizzare l'utente. La destinazione URI può essere una location del sistema di localizzazione o un indirizzo di una applicazione appropriata in base al tipo di oggetto ricercato.

I sistemi di identificazione permanente possono associare informazioni ulteriori all'identificatore permanente di oggetti digitali (PID): le URL di copie dell'oggetto, metadati, informazioni del sistema di autenticazione e altro.

Uniform Resource Name (URN) (8)

L'Uniform Resource Name (URN) è un identificatore standard, permanente e unico di risorse digitali su Internet.

Tutti gli URN comprendono un codice Namespace Identifier (NID) e una Namespace Specific String (NSS). Il NID indica il sistema di identificazione usato per l'URN e agevola l'interpretazione della NSS. L'NSS è il codice locale che identifica il singolo documento.

Le agenzie internazionali ISBN e ISSN stanno registrando gli URN usando gli ISBN e gli ISSN come NID.

Altri approcci di identificatori permanenti includono l'Handle System; il DOI - Digital Object Identifier; il PURL - Persistent URL; l'ARK - Archival Resource Key; lo XRI - OASIS eXtensible Resource Identifier; il N2T - Name to thing.